

Duemila ponti in composito

E' quanti ne ha costruiti solo in Olanda la società Haasnoot Bruggen con profili in plastica fibrorinforzata della Fiberline.

17 maggio 2011 05:50

L'impresa di costruzioni olandese Haasnoot Bruggen ha realizzato, dal 2001 ad oggi, oltre duemila ponti pedonali e ciclabili utilizzando profili in materiale composito di Fiberline. Il numero sembra enorme, ma nel paese delle terre basse i corsi d'acqua artificiali sono moltissimi e, nella sola capitale Amsterdam, sono agibili oltre 1.200 ponti.

Haasnoot Bruggen ha al suo attivo, dal 1962 ai giorni nostri, la costruzione di quasi 10.000 ponti, sia stradali che ciclopedonali, in gran parte realizzati con legno e acciaio. Ma da dieci anni ha iniziato ad utilizzare anche materiali in plastica fibrorinforzata, resistenti, duraturi e leggeri. A spingere verso i compositi anche la resistenza alla corrosione da salsedine, importante in un paese affacciato sul Mare del Nord e che per le difficili condizioni atmosferiche deve utilizzare in modo massiccio sale antighiaccio sulle strade.



A giocare a favore dei materiali compositi anche la ridotta manutenzione, che insieme alla lunga vita utile rendono questa soluzione una delle più economiche se si valutano i costi totali. Ridotti interventi di manutenzione significano anche meno disagi per i cittadini.

I ponti sono realizzati in fabbrica e poi trasportati in cantiere, dove vengono installati in breve tempo, anche grazie al loro ridotto peso. Secondo il CEO di Haasnoot Bruggen, Arjan Bakker, oggi il 92% di tutti i ponti costruiti dalla società fa uso di listelli Fiberline.

© Polimerica - Riproduzione riservata